



L'Unione Europea oggi

(Una finestra aperta sull'Unione Europea di oggi e di domani)

Presentazione a cura di

Gabriele Morgante



REGIONE DEL VENETO





SOMMARIO

- *Cos'è l'Unione Europea*

- *Le Istituzioni Europee*

- *Le Politiche Europee*





La UE secondo il Trattato di Maastricht

Unione europea

Pilastro I Comunità europea

Mercato interno (inclusa concorrenza e commercio estero)
Politiche correlate (ambientale, di coesione, sociale)
Agricoltura
Unione economica e monetaria
Immigrazione, asilo, visti

Competenze di policy

Metodo comunitario sovranazionale

Metodo decisionale

Pilastro II Politica estera e di sicurezza comune

Azione comune per rafforzare la sicurezza dell'Unione
Mantenimento della pace
Promozione della cooperazione internazionale

Metodo intergovernativo

Pilastro III

Polizia e cooperazione giudiziaria in materia di polizia

Criminalità transnazionale
Cooperazione in materia penale (legislativa e sostanziale tra amministrazioni nazionali)

Metodo intergovernativo



Il secondo allargamento...

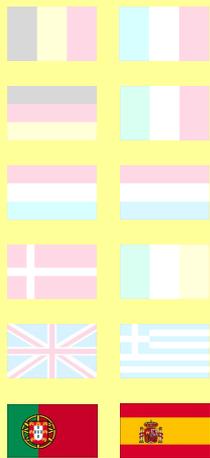
1981





Il terzo allargamento...

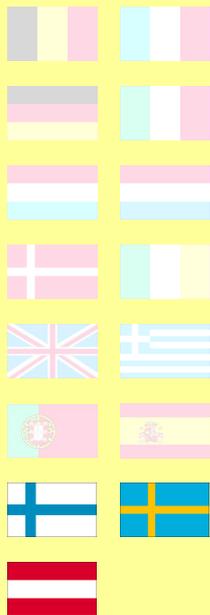
1986





Il quarto allargamento...

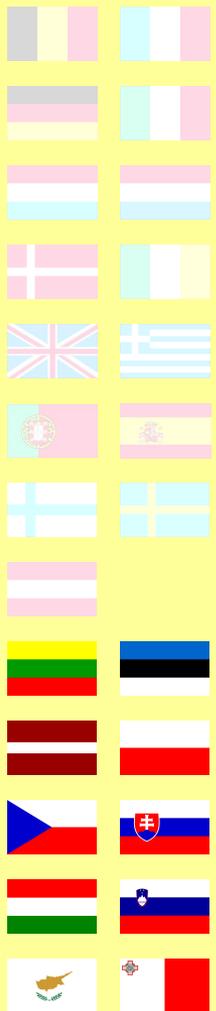
1995





Il quinto allargamento

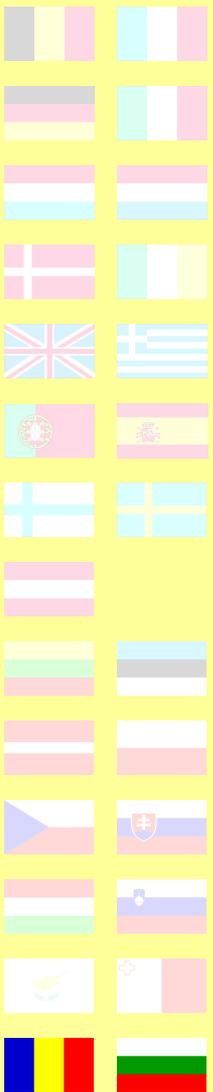
2004

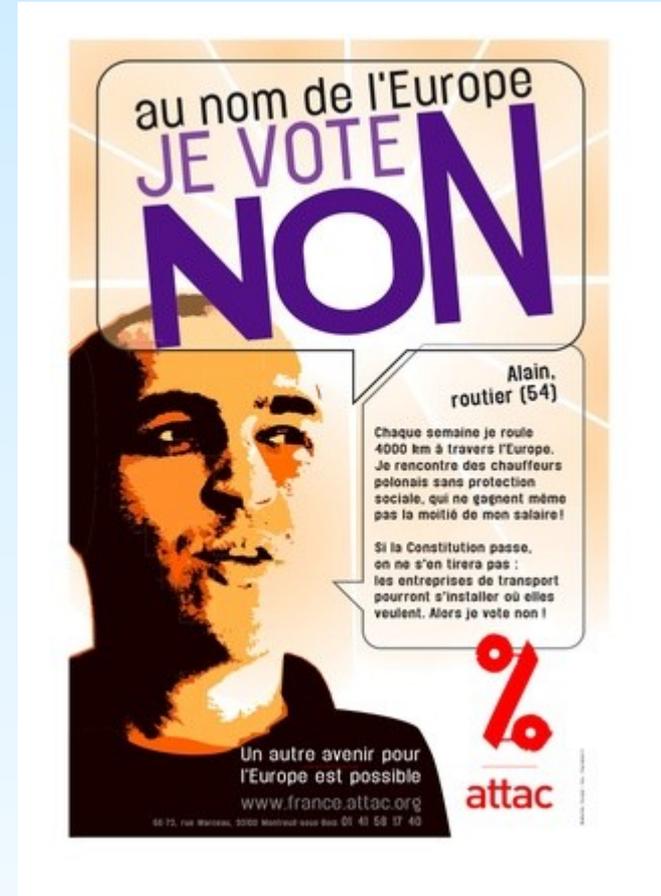
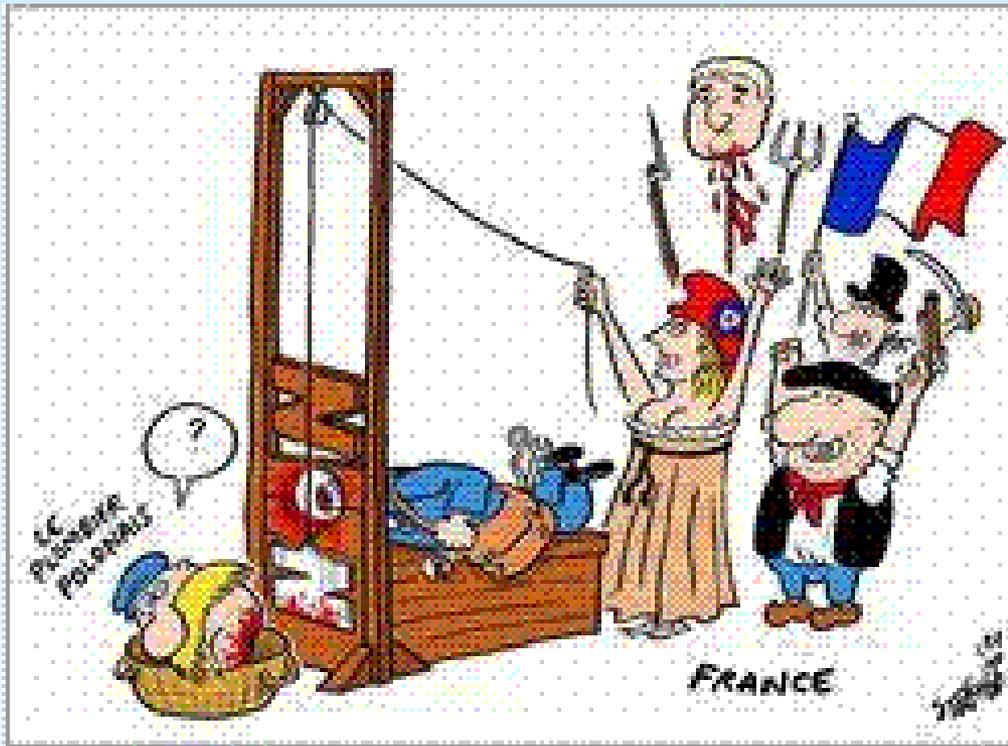




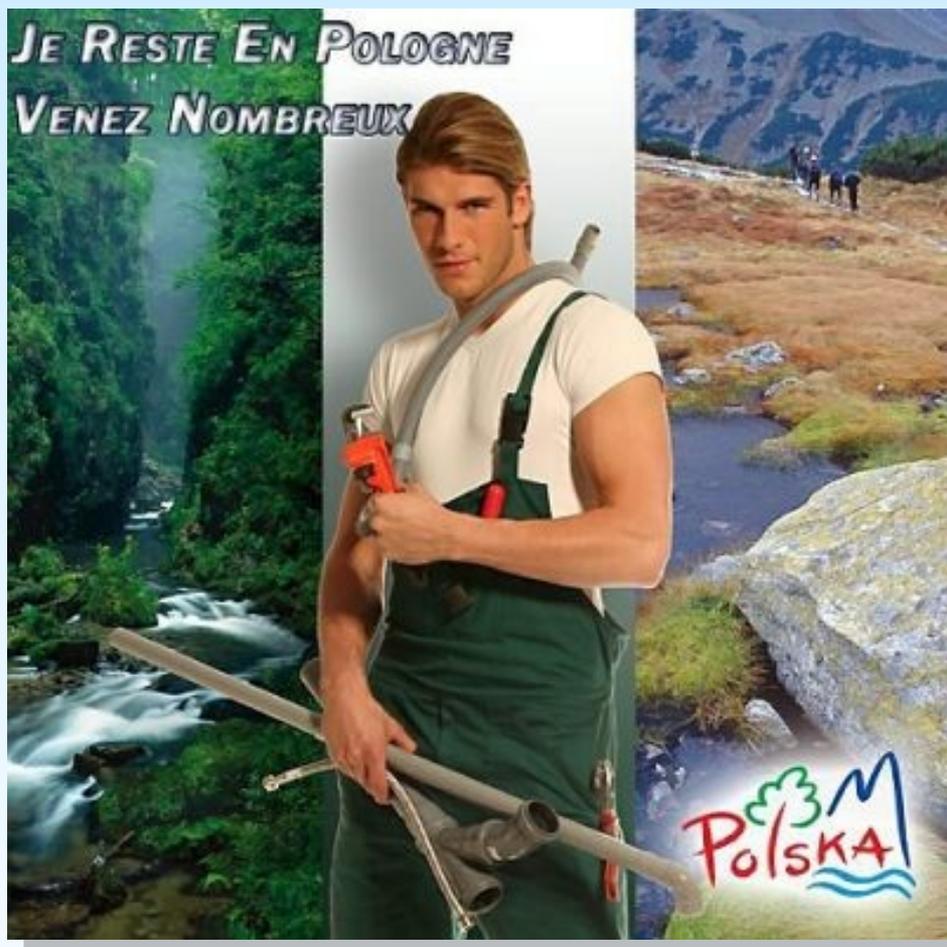
Il sesto allargamento...

2007





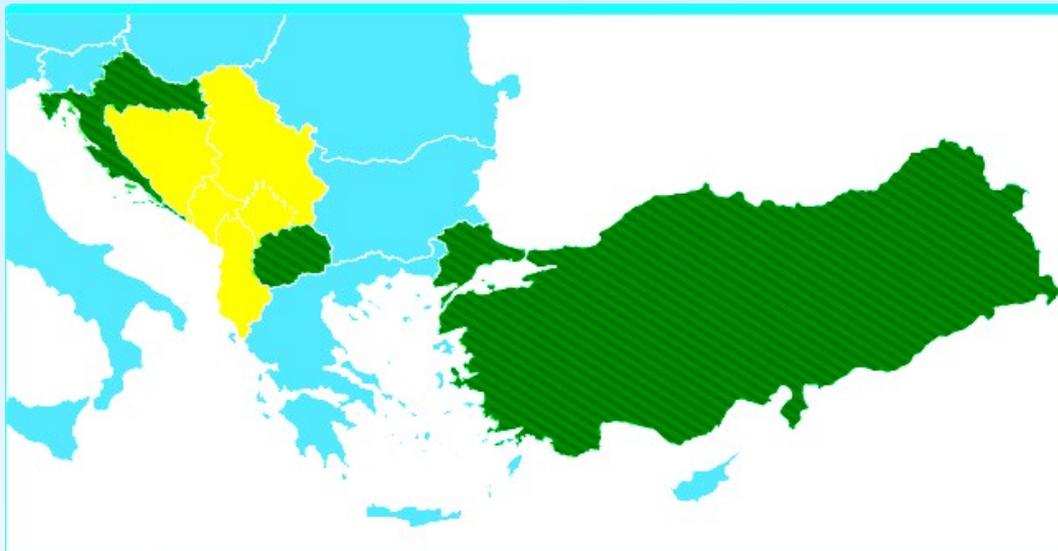
...ma per i neo-comunitari c'è la sospensione della libera circolazione dei lavoratori!!



...e queste sono le reazioni...



...e il prossimo allargamento?



Croazia, Macedonia, Turchia - PAESI CANDIDATI

Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Kosovo e Montenegro

- PAESI POTENZIALI CANDIDATI

Programma IPA: 11.565 M/EUR per il periodo 2007-2013



Le Istituzioni Europee

(queste, e non altre...)

1. *Il Parlamento Europeo*
2. *La Commissione Europea*
3. *Il Consiglio dell'Unione Europea*
4. *La Corte di Giustizia*
5. *La Corte dei Conti*





Il Parlamento Europeo

***Il Parlamento europeo
esercita tre poteri
fondamentali:***

- il potere legislativo,***
- il potere di bilancio e***
- il potere di controllo**
(su CE e attività amministrativa)*





Potere legislativo

La maggioranza della legislazione comunitaria è adottata congiuntamente dal Parlamento e dal Consiglio

Potere di controllo democratico

Il Parlamento esercita un controllo sulle altre istituzioni europee e può votare una mozione di censura verso la Commissione



Potere di bilancio

Il bilancio annuale dell'UE è deciso congiuntamente dal Parlamento e dal Consiglio

Decisioni relative all'allargamento

Il consenso del Parlamento è necessario per l'adesione dei nuovi Stati membri



L'impatto della legislazione comunitaria...

Oggi l'80% della legislazione degli Stati membri è di derivazione comunitaria

Con un rapido calcolo quindi già oggi il 45% della legislazione in vigore negli Stati membri è stata approvata dal Parlamento Europeo e con il Trattato di Lisbona la percentuale salirà al 75%!!

Oggi il 60% della legislazione europea è approvato con il metodo della codecisione, una proporzione che salirà al 90% con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona



Sistema elettorale

I PRINCIPI

Per Decisione del Consiglio

2002/773:

il sistema elettorale proporzionale
comune a tutti!



IN ITALIA:

Sistema proporzionale. Possibile esprimere il voto di preferenza per singoli candidati.

Soglia di sbarramento: al 4%

Numero di eurodeputati: 72

Assegnazione dei seggi: Il territorio è diviso in cinque circoscrizioni elettorali: Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud, Isole. Ciascuna circoscrizione elegge un numero di deputati che per legge è proporzionale al numero di abitanti e viene poi corretto in base al numero effettivo di votanti



Parlamento europeo

Seggi per Stato membro UE27

STATO MEMBRO	UE27	UE27	UE27	STATO MEMBRO	UE27	UE27	UE27
	2007	2009	2009		2007	2009	2009
		Nizza	Lisbona			Nizza	Lisbona
Germania	99	99	96	Austria	18	17	19
Francia	78	72	74	Bulgaria	18	17	18
Regno Unito	78	72	73	Danimarca	14	13	13
Italia	78	72	73	Finlandia	14	13	13
Spagna	54	50	54	Slovacchia	14	13	13
Polonia	54	50	51	Irlanda	13	12	12
Romania	35	33	33	Lituania	13	12	12
Paesi Bassi	27	25	26	Lettonia	9	8	9
Belgio	24	22	22	Slovenia	7	7	8
Rep. ceca	24	22	22	Estonia	6	6	6
Grecia	24	22	22	Cipro	6	6	6
Ungheria	24	22	22	Lussemburgo	6	6	6
Portogallo	24	22	22	Malta	5	5	6
Svezia	19	18	20		785	736	751



Gruppi politici



■ **PPE-DE:** Gruppo del Partito popolare europeo
(cristiano-democratici) e dei democratici europei



■ **PSE:** Gruppo socialista
del Parlamento europeo



■ **ALDE:** Alleanza dei liberali
e dei democratici per l'Europa



■ **Verdi/EFA:** Gruppo dei
Verdi/ Alleanza libera
europea



■ **GUE/NGL:** Gruppo
confederale della Sinistra unitaria
europea – Sinistra verde nordica

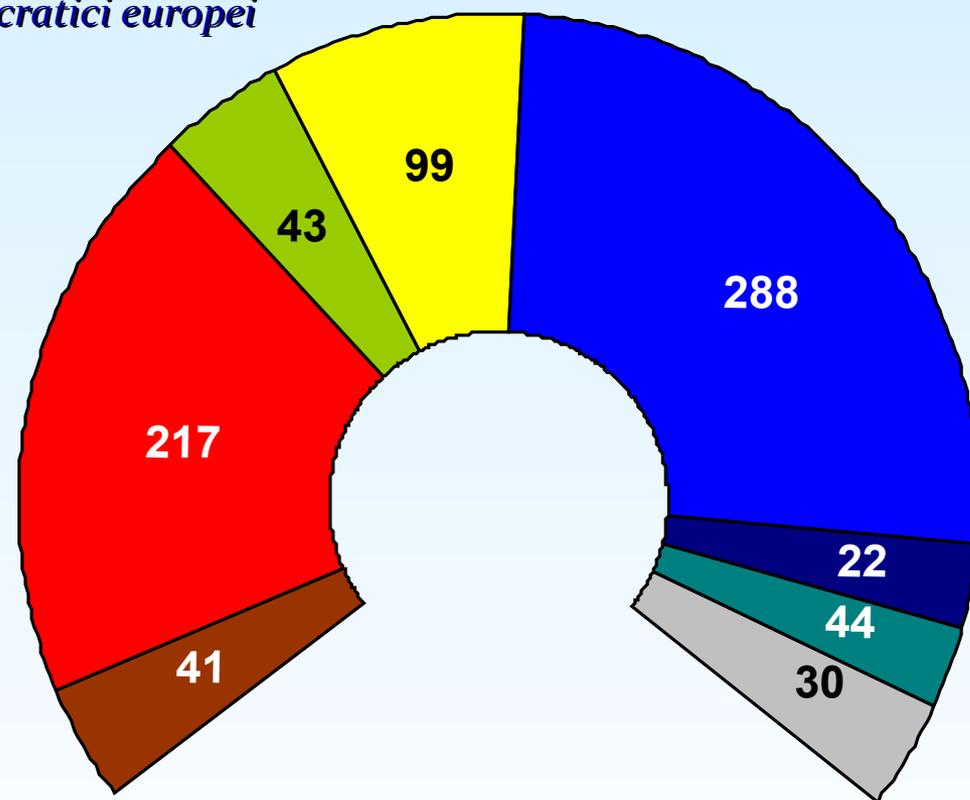


■ **UEN:** Unione
per l'Europa delle Nazioni



■ **IND/DEM:** Gruppo
Indipendenza/ Democrazia

■ **Non iscritti**





I partiti italiani al PE

Alleanza Nazionale nel UEN

Comunisti italiani nel GUE/NGL

Democratici di Sinistra nel PSE

Federazione italiana dei Verdi nel V/ALE

Forza Italia nel PPE

Lega Nord nel UEN

Lista Bonino nel NI

Lista di Pietro nell'ELDR

Margherita è frammentata: popolari e

Rinnovamento Italiano nel PPE

Democratici nell'ELDR

Movimento Repubblicani Europei nell'ELDR

Partito della Rifondazione Comunista nel
GUE/NGL

Patto Segni nell'UEN

Socialisti democratici italiani nel PSE

Sudtiroler Volkspartei nel PPE

UDC nel PPE

UDEUR nel PPE

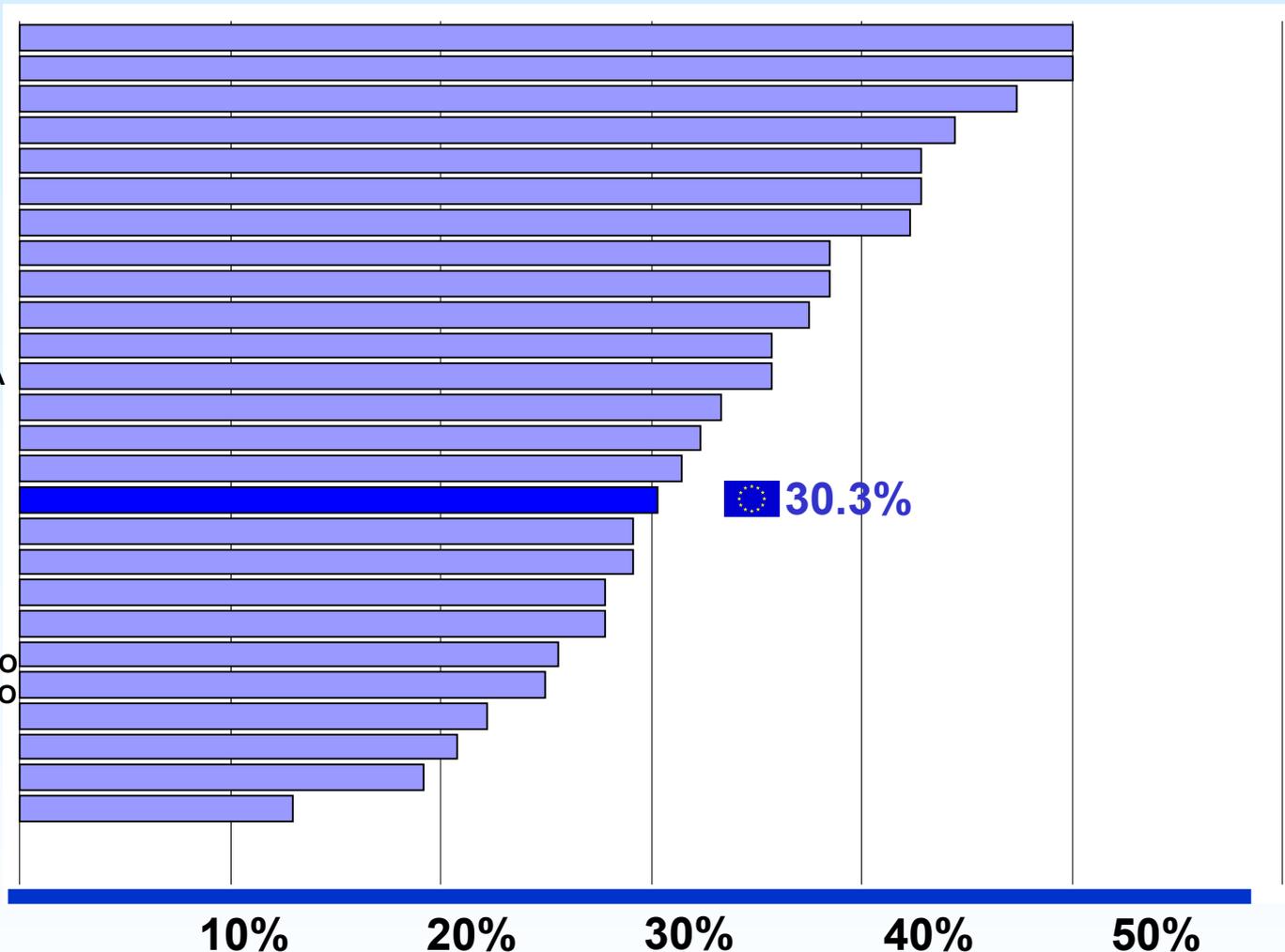


Presenza femminile al PE



785

- ESTONIA
- LUSSEM.
- SVEZIA
- PAESI BASSI
- DANIMARCA
- SLOVENIA
- FRANCIA
- IRLANDA
- LITUANIA
- UNGHERIA
- FINLANDIA
- SLOVACCHIA
- SPAGNA
- GERMANIA
- ROMANIA
- BELGIO
- GRECIA
- BULGARIA
- AUSTRIA
- REGNO UNITO
- PORTOGALLO
- LETTONIA
- REP. CECA
- ITALIA
- POLONIA
- CIPRO
- MALTA





Luoghi di lavoro del PE



STRASBURGO

- **12 sedute plenarie all'anno**
- **1 al mese**



BRUXELLES

- **commissioni**
- **gruppi politici**
- **sedute plenarie aggiuntive (mini-sessioni)**



LUSSEMBURGO

- **segretariato**

Strasburgo, ma quanto mi costi?

Secondo l'eurodeputata liberale svedese, Cecilia Malmstrom, la processione mensile dei suoi 750 colleghi e le tonnellate di materiale di lavoro costano all'Ue 200 milioni di euro l'anno. Per questo nel 2006 ha aperto il sito oneseat.eu dove si chiede che il Parlamento svolga i suoi lavori solo a Bruxelles: ad oggi ha raccolto un milione di firme



Come lavora il Parlamento



	01					02					03						
	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14	
①		5	12	19	26		2	9	16	23		2	9	16	23	30	
②		6	13	20	27		3	10	17	24		3	10	17	24	31	
③		7	14	21	28		4	11	18	25		4	11	18	25		
④	1	8	15	22	29		5	12	19	26		5	12	19	26		
⑤	2	9	16	23	30		6	13	20	27		6	13	20	27		
⑥	3	10	17	24	31	1	7	14	21	28		7	14	21	28		
⑦	4	11	18	25		1	8	15	22			8	15	22	29		
	04				05				06								
	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27		
①		6	13	20	27		4	11	18	25		1	8	15	22	29	
②		7	14	21	28		5	12	19	26		2	9	16	23	30	
③	1	8	15	22	29		6	13	20	27		3	10	17	24		
④	2	9	16	23	30		7	14	21	28		4	11	18	25		
⑤	3	10	17	24		1	8	15	22	29		5	12	19	26		
⑥	4	11	18	25		2	9	16	23	30		6	13	20	27		
⑦	5	12	19	26		3	10	17	24	31		7	14	21	28		
	07				08				09								
	27	28	29	30	31	31	32	33	34	35	36	36	37	38	39	40	
①		6	13	20	27		3	10	17	24	31		7	14	21	28	
②		7	14	21	28		4	11	18	25			1	8	15	22	29
③	1	8	15	22	29		5	12	19	26		2	9	16	23	30	
④	2	9	16	23	30		6	13	20	27		3	10	17	24		
⑤	3	10	17	24	31		7	14	21	28		4	11	18	25		
⑥	4	11	18	25		1	8	15	22	29		5	12	19	26		
⑦	5	12	19	26		2	9	16	23	30		6	13	20	27		
	10				11				12								
	40	41	42	43	44	44	45	46	47	48	49	49	50	51	52	53	
①		5	12	19	26		2	9	16	23	30		7	14	21	28	
②		6	13	20	27		3	10	17	24			1	8	15	22	29
③		7	14	21	28		4	11	18	25			2	9	16	23	30
④	1	8	15	22	29		5	12	19	26		3	10	17	24	31	
⑤	2	9	16	23	30		6	13	20	27		4	11	18	25		
⑥	3	10	17	24	31		7	14	21	28		5	12	19	26		
⑦	4	11	18	25		1	8	15	22	29		6	13	20	27		

SESSIONI PLENARIE

- 12 sedute plenarie all'anno a Strasburgo
- 6 sedute aggiuntive a Bruxelles

RIUNIONI DELLE COMMISSIONI

- 18 settimane previste per le riunioni delle commissioni a Bruxelles

ELEZIONI EUROPEE 2009

GRUPPI POLITICI

- 12 settimane previste per le riunioni dei gruppi politici



Le Commissioni Parlamentari

- *Commissione per gli affari esteri*
- *Commissione per lo sviluppo*
- *Commissione per il commercio internazionale*
- *Commissione per i bilanci*
- *Commissione per il controllo dei bilanci*
- *Commissione per i problemi economici e monetari*
- *Commissione per l'occupazione e gli affari sociali*
- *Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare*
- *Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia*
- *Commissione per il mercato interno e protezione dei consumatori*
- *Commissione per i trasporti e il turismo*
- *Commissione per lo sviluppo regionale*
- *Commissione per l'agricoltura*
- *Commissione per la pesca*
- *Commissione per la cultura e l'istruzione*
- *Commissione giuridica*
- *Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni*
- *Commissione per gli affari costituzionali*
- *Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere*
- *Commissione per le petizioni*

Il Presidente del Parlamento Europeo

Hans-Gert Pöttering



Il Presidente del Parlamento europeo è eletto per un periodo rinnovabile di due anni e mezzo, pari a metà legislatura. Egli rappresenta il Parlamento all'esterno e nelle relazioni con le altre istituzioni comunitarie.

Assistito da 14 vicepresidenti, il Presidente dirige i lavori del Parlamento europeo e dei suoi organi

In apertura di ogni riunione del Consiglio europeo, il Presidente del Parlamento esprime il punto di vista e le preoccupazioni dell'Istituzione sui temi specifici e i punti iscritti all'ordine del giorno.

Con la sua firma, il Presidente rende esecutivo il bilancio dell'Unione europea

Il Presidente del PE firma insieme al Presidente del Consiglio tutti gli atti legislativi adottati in codecisione.



Chi sarà il prossimo presidente?

- *Molti pensano a Mario Mauro, che ora è uno dei 14 VP, come possibile futuro presidente del Parlamento Europeo...*





Miscellanea...

SISTEMA ELETTORALE

Per Decisione del Consiglio

2002/773

Sistema elettorale proporzionale

INCOMPATIBILITA'

Dalla legislatura in scadenza:
divieto del doppio mandato

TRATTAMENTO ECONOMICO (DAL 2009)

- retribuzione unificata: 7.665 € lordi/mese + max. 4.202 €/mese per spese segreteria (DA RENDICONTARE)
- riduzione del 50% dell'indennità in caso di assenze a più di metà delle riunioni
 - rimborsi missione a piè di lista
 - regime pensionistico comune
- retribuzioni e contributi versati dal PE



Gli Europarlamentari Veneti

Sergio Berlato



*Gruppo « Unione per l'Europa delle nazioni » - Membro
(Partito: Alleanza Nazionale)*

Vicepresidente

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Membro

Delegazione per le relazioni con l'Australia e la Nuova Zelanda

Membro sostituto

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Delegazione per le relazioni con la Repubblica popolare cinese [



Gli Europarlamentari Veneti

Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei – Membro dell'Ufficio di Presidenza

(Partito: Unione dei Democratici cristiani e dei Democratici di Centro)

Iles Braghetto



Membro

Commissione per la pesca

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Delegazione per le relazioni con l'Iran

Delegazione all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana

Membro sostituto

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare.



Gli Europarlamentari Veneti

Elisabetta Gardini



Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei

(Partito: Forza Italia)

Membro

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

Membro sostituto

*Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Croazia
Delegazione alla commissione di cooperazione parlamentare UE-Russia.*



Gli Europarlamentari Veneti

Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei

(Partito: Forza Italia)

Giorgio Carollo



Membro

Commissione per lo sviluppo regionale

Delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Cile

Delegazione per le relazioni con Israele

Membro sostituto

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Commissione per la pesca

Commissione per il commercio internazionale



Gli Europarlamentari Veneti

Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa – Membro dell'Ufficio di Presidenza

(Partito: La Margherita)

Paolo Costa



Presidente

Commissione per i trasporti e il turismo

Membro

Conferenza dei presidenti di commissione

Commissione per le petizioni

Delegazione per le relazioni con l'India

Delegazione all'Assemblea parlamentare Euromediterranea

Membro sostituto

Commissione per la pesca

Delegazione per le relazioni con il Mercosur



Gli Europarlamentari Veneti

Donata Gottardi



*Gruppo socialista al Parlamento europeo - Membro
(Partito: La Margherita)*

Membro

*Commissione per i problemi economici e monetari
Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e
l'Unione del Maghreb arabo (compresa la Libia)*

Membro sostituto

*Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di
genere*

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali



Gli Europarlamentari Veneti

Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei - Membro dell'Ufficio di Presidenza

(Partito: Forza Italia)

Amalia Sartori



Vicepresidente

Delegazione per le relazioni con l'Assemblea parlamentare della NATO

Membro

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Delegazione all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana

Membro sostituto

Commissione per la cultura e l'istruzione Delegazione per le relazioni con Israele

Delegazione per le relazioni con il Mercosur



Le fonti del diritto comunitario

a) diritto comunitario originario (trattati istitutivi)

b) diritto comunitario derivato

- 1. Regolamenti***
- 2. Direttive***
- 3. Decisioni***
- 4. Raccomandazioni e Pareri***



Le procedure di adozione degli atti comunitari:

a) di consultazione

b) di cooperazione

c) di codecisione

d) del parere conforme



Il processo decisionale nell'UE Il processo di codecisione

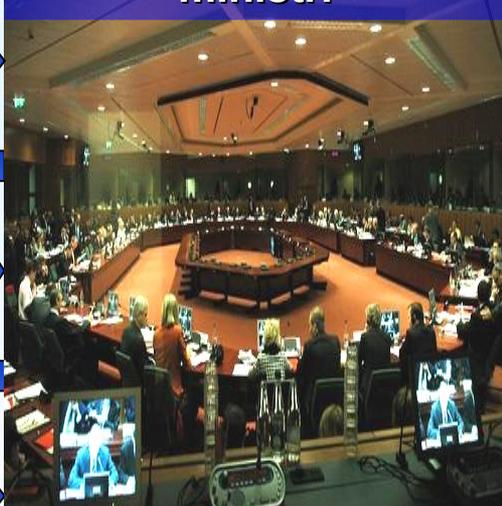


Proposta della Commissione

Il Parlamento europeo



Il Consiglio dei ministri



prima lettura in Parlamento
(opinione del PE)

prima lettura in Consiglio
(posizione del Consiglio)

seconda lettura in Parlamento
(se necessario)

seconda lettura in Consiglio
(se necessario)

Comitato di conciliazione
(se necessario)

voto finale in terza lettura
(se necessario)

voto finale in terza lettura
(se necessario)



Codecisione = democrazia europea

L'evoluzione del processo di codecisione

Maastricht 1993: applicata nel 25% degli atti legislativi (15 basi legali o Aree di azione della CE) che passavano per il Parlamento (mercato interno, salute pubblica, protezione dei consumatori, libera circolazione dei lavoratori, trans-European Networks, Programma quadro per la Ricerca)

Amsterdam 1999: le basi legali a cui si applica aumentano notevolmente (da 15 a 32) includendo: trasporti, politiche ambientali, misure per l'impiego, cooperazione allo sviluppo, alcune politiche sociali

Nizza 2001: ha esteso la procedura di codecisione solo a 5 basi legali tra cui la cooperazione giudiziaria in materia civile, la politica industriale e le regole per i partiti a livello europeo. Molto meno di quello che ci si attendeva.

con Lisbona: la codecisione dovrebbe divenire la "ordinary legislative procedure" raddoppiando le basi legali a cui verrà applicata.



La Commissione Europea

La Commissione Europea è l'organo esecutivo dell'Unione europea, e rappresenta il "governo", tra le istituzioni comunitarie.

Nominata da: **Consiglio + PE**

Composizione: **1 cittadino di ciascun stato membro**

Funzioni:

- di proposta**
- esecutiva (atti di esecuzione e vigilanza sulla corretta applicazione delle normative comunitarie**
- di rappresentanza**





La Commissione Europea



La Commissione è composta da 27 donne e uomini – uno per ciascuno Stato membro – che sono assistiti da circa 23 000 pubblici funzionari, la maggior parte dei quali lavora a Bruxelles.

Il presidente della Commissione è scelto dai governi dell'Unione e approvato dal Parlamento europeo. Gli altri commissari sono nominati dai rispettivi governi nazionali in consultazione con il presidente nominato, e devono essere approvati dal Parlamento. Non rappresentano i governi dei loro paesi di provenienza e ciascuno di essi è responsabile di uno specifico settore UE.

Il presidente e i membri della Commissione sono nominati per un periodo di cinque anni, che coincide con la legislatura del Parlamento europeo.



Commissione Europea: Direzioni Generali

Agriculture – AGRI

Competition – COMP

Economic and Financial Affairs – ECFIN

Education and Culture – EAC

Employment and Social Affairs – EMPL

Energy and Transport – TREN

Enterprise – ENTR

Environment – ENV

Fisheries – FISH

*Health and Consumer Protection –
SANCO*

Information Society – INFSO

Internal Market – MARKT

Joint Research Centre – JRC

Justice and Home Affairs – JAI

Regional Policy – REGIO

Research – RTD

Taxation and Customs Union – TAXUD

Common Service for External Relations

Development – DEV

Enlargement – ELARG

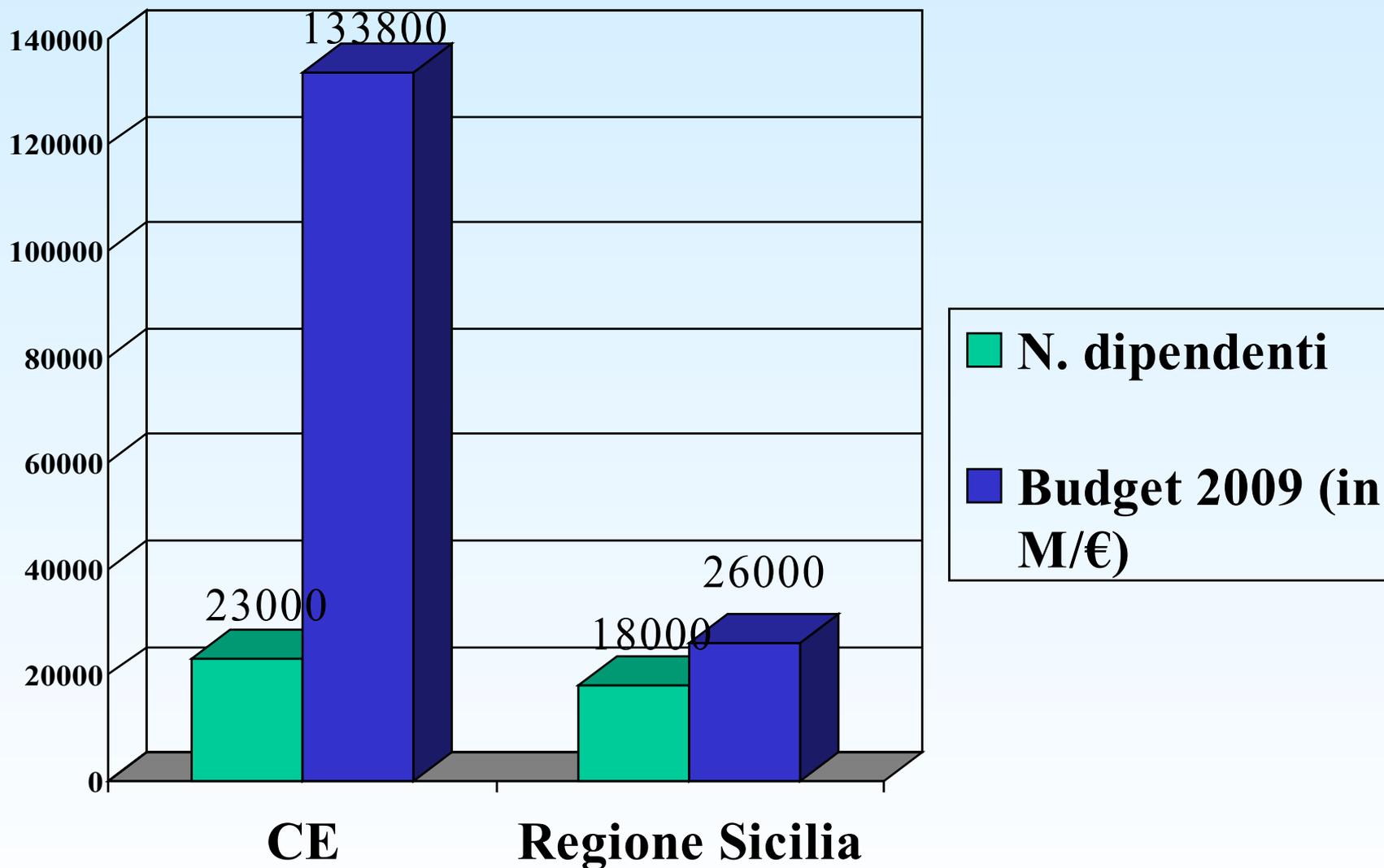
External Relations – RELEX

Humanitarian Aid Office – ECHO

Trade – TRADE



I funzionari comunitari: qualche cifra





Gli ultimi Presidenti della Commissione Europea



Jacques Delors 1985 - 95



Jacques Santer 1995 - 99



Romano Prodi 1999 - 04



Jose Manuel Barroso 2004 - 09



Il Consiglio dell'Unione Europea

Un rappresentante di ciascun Stato membro

Presidenza: *a rotazione (6 mesi)*

Poteri:

- *legislativo (condiviso con il PE)*
- *di bilancio (condiviso con il PE)*
- *elabora PESC*
- *conclusione di accordi internazionali*
- *coordina cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale*



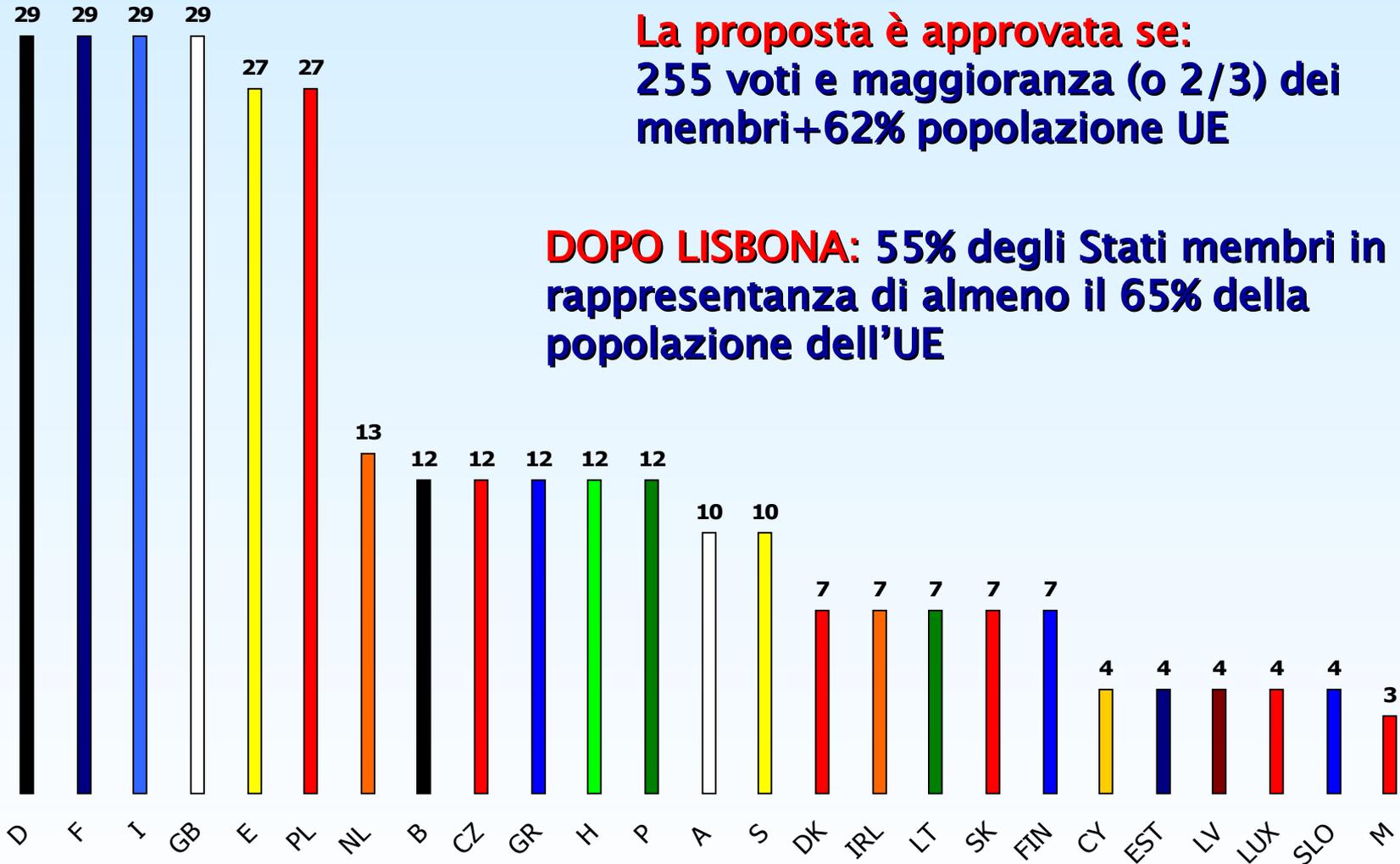
NUOVA SEDE DEL CONSIGLIO EUROPEO - BRUXELLES

MAIN ENTRANCE

Una ricostruzione della futura nuova sede del Consiglio Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.



La ponderazione dei voti



La proposta è approvata se:
255 voti e maggioranza (o 2/3) dei
membri+62% popolazione UE

DOPO LISBONA: 55% degli Stati membri in
rappresentanza di almeno il 65% della
popolazione dell'UE



Il Consiglio Europeo

Composizione: *Capi di Stato o di governo e Ministri degli Esteri + Presidente Commissione Europea.*

Competenze: *orientamenti politici generali UE, impulso politico.*

Dove si riunisce: *a Bruxelles*



L'ambizioso progetto della nuova sede del Consiglio Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che sorgerà a fianco alla sede attuale e che vuole simboleggiare la forma di una donna incinta



Il Consiglio dell'Unione Europea

Qual'è la differenza fra...

Consiglio dell'Unione Europea

Consiglio Europeo

Consiglio d'Europa





... si fa ancora confusione...

Immigrati, Ue contro Italia. Maroni: rilievi infondati

BRUXELLES (Reuters) - Il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa ha criticato le misure attuate dall'Italia in materia di immigrazione dicendo che violano i diritti umani e potrebbero alimentare la xenofobia nel Paese, esprimendo preoccupazioni che il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha definito "totalmente infondate".

“Le misure attuate in Italia non tengono conto dei diritti umani e dei principi umanitari e potrebbero fomentare altri episodi xenofobi”, ha detto il commissario Thomas Hammarberg...

Fonte: <http://it.notizie.yahoo.com/rtrs/20080729/tts-immigrazione-consiglio-europa-ca02f96.html>



La Corte di Giustizia

La C.d.G. è dotata di ampie competenze giurisdizionali che esercita nel quadro delle varie categorie di ricorsi cui deve rispondere. Si tratta in particolare dei seguenti tipi di ricorso:

- il rinvio pregiudiziale;*
- il ricorso per inadempienza;*
- il ricorso per annullamento;*
- il ricorso per carenza.*



La sede della Corte di Giustizia in Lussemburgo



La sua composizione

E' composta da un giudice per ciascuno Stato membro affinche' siano rappresentati i vari sistemi giuridici nazionali. ed e' assistita da 8 avvocati generali, il cui ruolo e' di presentare pubblicamente e in modo imparziale conclusioni motivate sulle questioni sottoposte alla Corte.

I giudici e gli avvocati generali sono nominati di comune accordo dai governi degli Stati membri per un mandato di sei anni rinnovabile, con un rinnovo parziale ogni tre anni. Si tratta di alti magistrati o di giureconsulti di notoria competenza che presentano tutte le garanzie di indipendenza. La Corte e il tribunale eleggono ciascuno nel loro ambito un presidente per tre anni.





Alcuni esempi significativi

La Commissione Europea (che tra i suoi compiti ha quello di vigilare sulla corretta applicazione della normativa europea) ha revocato la procedura di infrazione verso l'Italia sulla "direttiva uccelli" relativamente ai cantieri Mose. Il sospetto che i cantieri avessero un impatto troppo pesante su molte specie di uccelli e' stato fugato dalle misure adottate dal Governo italiano.

Questa decisione positiva per l'Italia e la Regione Veneto, sbloccherà il finanziamento da 1 miliardo e mezzo di Euro erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 12 maggio 2005 sulla tutela e il controllo reciproci delle denominazioni dei vini. La sentenza ha riconosciuto al vino proveniente dall'Ungheria la possibilità di utilizzare il nome "Tokaj". Al vino proveniente dall'Italia, e' stata data la possibilità di utilizzare il termine "Tocai" nella menzione "Tocai friulano" o "Tocai italico."

Sentenza delle Corte di Giustizia del 31 gennaio 2008 che condanna l'Italia per la mancata trasposizione della Direttiva 2003/35/Ce nei tempi utili. La Direttiva si riferisce alla normativa sul V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) e in particolare alla partecipazione dell'Amministrazione Pubblica all'elaborazione di Piani e Programmi che prevedano l'inserimento del V.I.A.



La Corte dei Conti europea

- *controlla la corretta esecuzione del bilancio dell'Unione, vale a dire la legalità e la regolarità delle entrate e delle spese comunitarie.*
- *garantisce la corretta gestione finanziaria, contribuendo in tal modo all'efficacia e alla trasparenza del sistema comunitario.*
- *Sede: Lussemburgo.*
- *Composta da 27 membri nominati per un mandato rinnovabile di 6 anni dal Consiglio, deliberante all'unanimità previa consultazione del Parlamento europeo*
- *membri scelti tra personalità che abbiano fatto parte nei loro Paesi rispettivi alle Istituzioni di controllo esterno o che siano in possesso di una qualifica particolare per tale funzione. Ciascun membro del collegio deve soddisfare i criteri di competenza e di indipendenza ed esercitare le sue funzioni a tempo pieno. I membri eleggono tra di loro un presidente per una durata di tre anni.*



Gli Organi consultivi dell'Unione Europea

Comitato delle Regioni

- *rappresentanti delle collettività regionali e locali*
- *317 membri*
- *funzioni consultive*

Comitato Economico e Sociale

- *rappresentanti delle componenti economiche e sociali*
- *317 membri*
- *funzioni consultive*



Gli Organi finanziari dell'Unione Europea

Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

duplice natura organismo comunitario/banca

funzione: contribuire allo sviluppo equilibrato della Comunità. Fornisce prestiti per l'implementazione di progetti di grandi dimensioni e di medio-lungo termine.

Il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI)

E' un Fondo di Investimento specializzato nel finanziamento delle Piccole e Medie Imprese.

Si occupa di garantire l'omogeneità a livello europeo per quanto riguarda i capitali di rischio a favore delle PMI.

Fornisce Strumenti Finanziari di Garanzia a favore di un ampio numero di Intermediari Finanziari (banche) per facilitare l'accesso ai finanziamenti delle PMI.

La Banca Centrale Europea (BCE)

Creata il 1 giugno 1998 ha sede a Francoforte. Il suo compito è quello di legare il Sistema Europeo delle Banche Centrali (ESCB) alle Banche Centrali Nazionali di quegli Stati che hanno adottato l'Euro. La BCE definisce e implementa la politica monetaria delle "zona euro".



Organismi decentrati dell'Unione Europea

Le Agenzie Comunitarie

Un'agenzia comunitaria e' un organismo di diritto pubblico europeo, distinto dalle istituzioni comunitarie (Consiglio, Parlamento europeo, Commissione, ecc.) e dotato di personalita' giuridica. E' istituita con atto di diritto derivato e svolge compiti molto specifici di natura tecnica o scientifica, ovvero di gestione, nell'ambito del cosiddetto "primo pilastro" dell'Unione europea.

Le Agenzie Esecutive

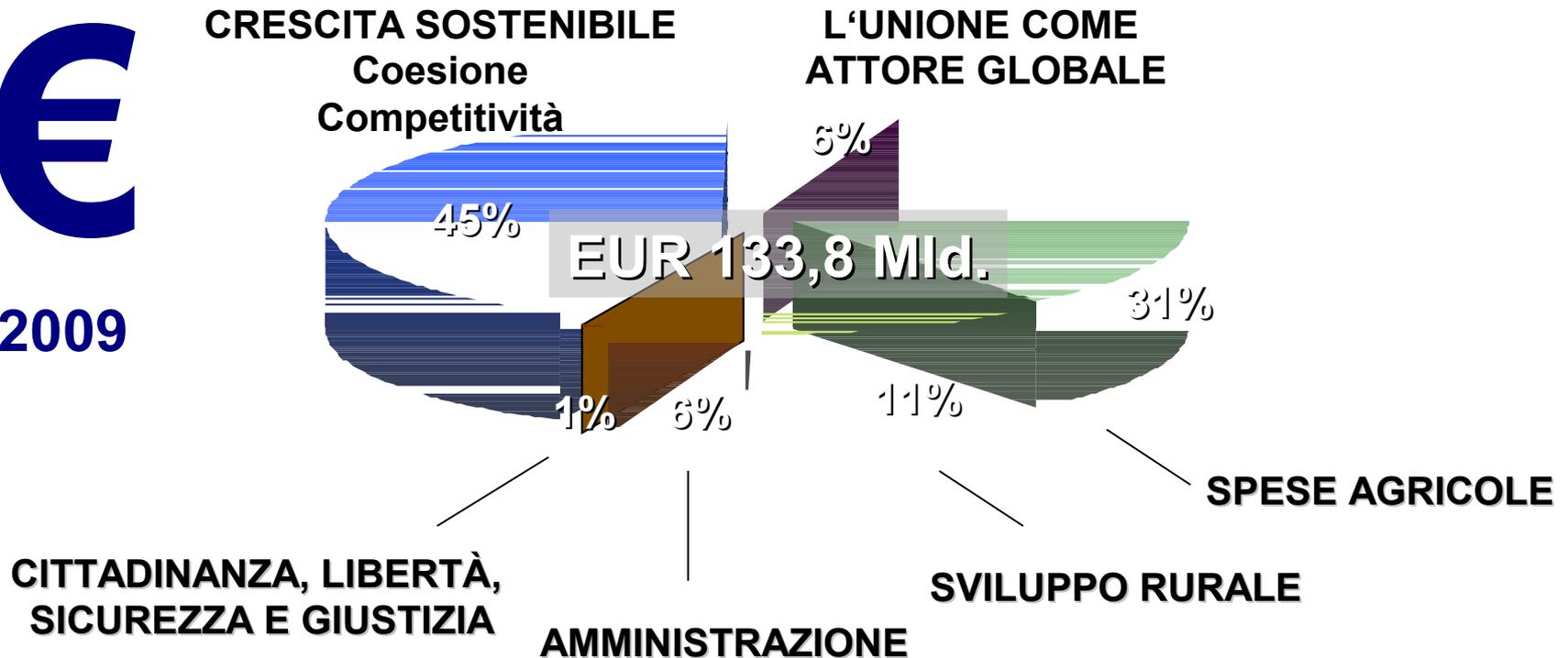
Sono organizzazioni istituite secondo il regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio (GU L 11 del 16.1.2003) , per svolgere determinati compiti relativi alla gestione di uno o piu' programmi comunitari. Queste agenzie hanno una durata determinata e devono essere ubicate nella sede della Commissione europea (Bruxelles o Lussemburgo).



Bilancio dell'Unione europea Esercizio finanziario 2009



2009

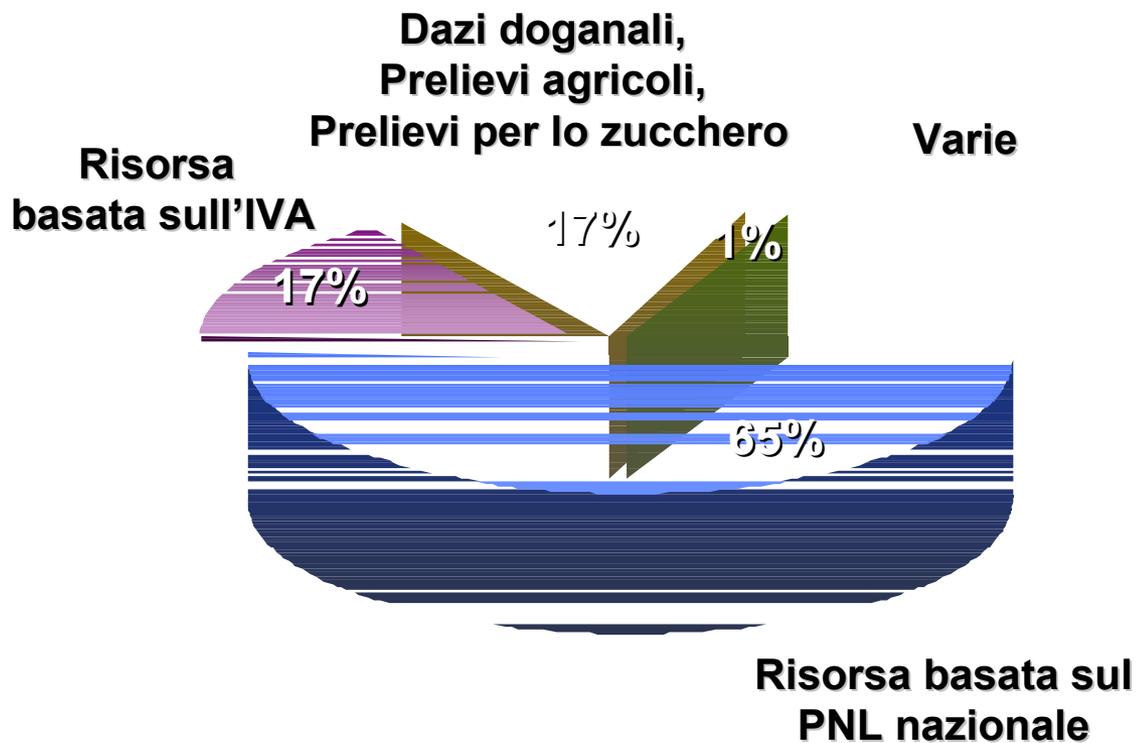




Le entrate del bilancio dell'UE Esercizio finanziario 2009



2009





Alcune considerazioni...

Quando si parla del budget dell'Unione Europea si pensa sempre a importanti disponibilita' finanziarie...

*In realta' non e'
esattamente cosi'...*

Il 67% delle entrate (provenienti dal reddito nazionale lordo) rappresentano in media poco più dell'1% del RNL degli Stati membri.

Si chiede molto all' Unione Europea ma non tutti sanno che in realta' le risorse a disposizione non sono cosi'grandi...



Le Politiche dell'Unione Europea

- *Affari economici e monetari*
- *Affari istituzionali*
- *Affari marittimi e pesca*
- *Agricoltura*
- *Aiuti umanitari e diritti umani*
- *Allargamento*
- *Ambiente*
- *Audiovisivo e media*
- *Bilancio*
- *Commercio estero*
- *Concorrenza*
- *Consumatori*
- *Cultura*
- *Dogane*
- *Energia*
- *Giustizia, liberta' e sicurezza*
- *Imprese*
- *Istruzione, Formazione, Gioventù*
- *Lotta contro la frode*
- *Mercato interno*
- *Occupazione e politica sociale*
- *Politica estera e di sicurezza*
- *Politica regionale*
- *Regime fiscale*
- *Relazioni esterne*
- *Ricerca e innovazione*
- *Sanità pubblica*
- *Trasporti*
- *Sicurezza dei prodotti alimentari*
- *Società dell'informazione*
- *Sviluppo*



UE e gli Stati membri: come sono divise le competenze?

- *Esistono materie/politiche di competenza esclusiva dell'Unione Europea;*
- *Altre sono di competenza concorrente tra Unione Europea e gli Stati membri;*
- *Altre restano di competenza dei singoli Stati.*



L'Unione Europea dunque si occupa autonomamente di:

- *unione doganale;*
 - *definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno;*
 - *politica monetaria per gli Stati membri la cui moneta è l'euro;*
 - *conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della politica comune della pesca;*
 - *politica commerciale comune.*
-
- *L'Unione Europea ha inoltre competenza esclusiva per la conclusione di accordi internazionali allorché tale conclusione è prevista in un atto legislativo dell'Unione, o è necessaria per consentirle di esercitare le sue competenze a livello interno*



inoltre collabora con gli Stati membri

- *mercato interno*
- *politica sociale,*
- *coesione economica, sociale e territoriale*
- *agricoltura e pesca,*
- *ambiente,*
- *protezione dei consumatori,*
- *trasporti,*
- *reti transeuropee,*
- *energia,*
- *spazio di libertà, sicurezza e giustizia,*
- *problemi comuni di sicurezza in materia di sanità pubblica*
- *ricerca*
- *sviluppo tecnologico e dello spazio*
- *cooperazione allo Sviluppo e aiuto umanitario*



infine può proporre azioni di sostegno per:

- a) tutela e miglioramento della salute umana,*
- b) industria,*
- c) cultura,*
- d) turismo,*
- e) istruzione, gioventù, sport e formazione professionale,*
- f) protezione civile,*
- g) cooperazione amministrativa.*



Il Principio di Sussidiarietà (art. 5 del Trattato che Istituisce la Comunità Europea)

Concretamente ciò significa che nei settori che non sono di sua esclusiva competenza l'Unione interviene soltanto quando la sua azione è considerata più efficace di quella intrapresa a livello nazionale, regionale o locale. Il principio di sussidiarietà è strettamente connesso ai principi di proporzionalità e di necessità, secondo cui l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del trattato.



Affari economici e monetari

In breve...

Per l'Unione europea, importante potenza commerciale dotata di un mercato unico, coordinare le politiche economiche nazionali rappresenta un'esigenza naturale. Solo così è possibile consolidare quella miscela di dinamismo di mercato, coesione sociale e responsabilità ambientale che è propria dell'UE in modo da promuovere una maggiore crescita e una maggiore occupazione. Sedici paesi si sono spinti al di là di un semplice coordinamento, adottando una moneta unica, l'euro. Il quadro della cooperazione in materia di politica economica è costituito dall'Unione economica e monetaria (UEM), di cui fanno parte tutti i paesi membri. È in tale ambito che vengono stabiliti gli indirizzi della politica economica e sociale

Un esempio pratico: *L'euro viene usato ogni giorno da oltre il 60% dei cittadini dell'UE, a cui si aggiungeranno quelli di altri Stati membri. Far parte dell'area dell'euro è una garanzia di stabilità dei prezzi. I paesi che hanno adottato l'euro hanno simultaneamente ceduto il potere di fissare i tassi d'interesse di riferimento alla Banca centrale europea (BCE), che li dosa in modo da mantenere il tasso d'inflazione nell'area dell'euro al di sotto del 2% nel medio periodo. La BCE può anche intervenire sui mercati dei cambi per influire sui tassi di cambio dell'euro e gestisce le riserve valutarie dell'UE. I benefici dell'adozione della moneta unica sono emersi in tutta la loro evidenza in questi ultimi mesi di crisi finanziaria.*

La BCE ha totale autonomia



Affari istituzionali

In breve...

L'Unione europea è un'organizzazione unica nel suo genere. I suoi membri sono Stati sovrani che hanno messo in comune le rispettive sovranità in settori chiave dell'attività di governo. Come ogni governo che si rispetti l'Unione ha un organo legislativo, un organo esecutivo e un organo giudiziario indipendenti.

Un esempio pratico:

Attualmente i paesi dell'UE stanno ratificando il Trattato di Lisbona, firmato dai capi di Stato e di governo nel dicembre 2007, il quale renderà più efficiente e democratica l'Unione allargata. All'appello mancano 4 Stati membri: Polonia, Germania, Rep. Ceca e Irlanda. Questo Trattato sostituisce il progetto di costituzione per l'UE approvato nel 2004 ma non ratificato da tutti gli Stati membri.

Metodo decisionale:

Ratifica del Trattato da parte di tutti gli Stati membri



Affari marittimi e Pesca

In breve...

Il settore della pesca dell'UE e' il terzo al mondo per importanza. Ogni anno fornisce circa 6,9 milioni di tonnellate di pesce dando lavoro ad oltre 400 000 persone.

La priorit  della politica della pesca dell'UE e' pervenire ad un giusto equilibrio tra un settore della pesca competitivo e stock ittici ed un ecosistema marino sostenibili.

Per il periodo 2007-2013 il Fondo europeo per la pesca dispone di 3,85 miliardi di euro, da destinare alle priorit  indicate da ogni Stato membro in base alle proprie esigenze. I fondi possono essere spesi per sostenere la pesca marittima e continentale, l'acquacoltura, le organizzazioni professionali, i settori della trasformazione e commercializzazione e la diversificazione economica delle comunit  dedite alla pesca.

Ultime novita': *Per garantire il rispetto delle restrizioni sulla pesca nell'interesse della conservazione degli stock ittici nel lungo periodo, nel 2005 e' stata istituita l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca, con sede provvisoria a Bruxelles, ma che nel luglio 2008 si trasferira' nella sede permanente di Vigo (Spagna), il piu' importante porto peschereccio d'Europa. L'Agenzia coordina le attivita' di controllo dell'applicazione della normativa per impedire l'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche e proteggere altre forme di vita marina.*

Metodo decisionale:

Consultazione



Agricoltura

In breve...

La politica agricola comune (PAC) e' fondamentale per la vitalita' e la competitivita' dell'agricoltura e di tutto il settore agroalimentare dell'UE, con i suoi 19 milioni di occupati. Alle sue origini, 50 anni fa, l'accento era posto sulla necessita' di produrre cibo sufficiente per un'Europa che usciva da un decennio di carestie dovute alla guerra. L'attuale politica dell'UE e' incentrata sull'obiettivo di far sì che i produttori di alimenti di ogni genere (cereali, carne, frutta e verdura o vino) siano in grado di competere in modo autonomo sui mercati dell'UE e su quelli mondiali.

Un esempio pratico:

Mucca pazza: dieci anni dopo, vigilanza ancora attuale.

A dieci anni dalla crisi della mucca pazza, non bisogna abbassare la guardia. Il Parlamento ha adottato un regolamento sulla prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili al fine di adeguare il quadro UE alle norme internazionali. E' confermato il divieto di somministrare farine di carne ai ruminanti, ma si apre alla possibilita' di alimentarli con quelle di pesce.

Regolamento adottato dal PE il 18.05.2006

Metodo decisionale:

Consultazione



Aiuti umanitari e Diritti umani

In breve...

L'Unione europea è presente in tutte le zone calde, compresi l'Iraq, l'Afghanistan, i Territori palestinesi e diverse zone dell'Africa. Le operazioni di assistenza dell'Unione europea sono gestite da ECHO, l'ufficio per gli aiuti umanitari. L'attività di ECHO riflette la proliferazione di gravi emergenze in tutto il mondo e la volontà dell'Unione di svolgere un ruolo di primo piano nella fornitura di attrezzature essenziali e di aiuto specialistico alle vittime. Ultimamente il bilancio medio annuale ammontava a circa 700 milioni di euro.

Un esempio pratico:

Il compito principale di ECHO è fornire assistenza alle vittime di catastrofi, contribuire a salvare e proteggere vite umane, ridurre le sofferenze e tutelare l'integrità e la dignità di quanti sono coinvolti.

L'intervento di emergenza può comprendere la fornitura di tende, coperte e altri generi di prima necessità, quali cibo, medicinali, attrezzature mediche, sistemi di depurazione.

ECHO finanzia inoltre squadre mediche, esperti in sminamento e fornisce sostegno nel campo dei trasporti e della logistica. Dal 1992 è intervenuto in oltre 100 paesi.

Metodo decisionale:

Codecisione



Allargamento

In breve...

L'Unione europea è aperta alla partecipazione di ogni paese europeo, democratico, con un'economia di mercato e in possesso delle competenze amministrative necessarie per gestire i diritti e i doveri inerenti all'adesione. Ciò significa che l'allargamento è un processo permanente.

Un esempio pratico:

Nella fase precedente e successiva ad ogni allargamento risulta prioritario migliorare il tenore di vita dei nuovi Stati membri portandolo al livello degli altri paesi dell'UE. Oggi la Croazia è lo Stato candidato più vicino all'adesione. Dei 35 capitoli, ben 22 sono già stati aperti e 7 di questi già chiusi. Durante il Consiglio di dicembre 2008 sono stati chiusi i capitoli 7 (Diritti di Proprietà Intellettuale) 10 (Media e Società dell'Informazione) e il 17 (Politica Economica e Monetaria) quest'ultimo molto importante.

Metodo decisionale:

Consiglio Europeo all'unanimità



Ambiente

In breve...

La tutela dell'ambiente e' essenziale per la qualita' di vita delle generazioni presenti e future. Le priorit  dell'UE sono lottare contro i cambiamenti climatici, salvaguardare la biodiversita', ridurre l'impatto dell'inquinamento sulla salute e ottimizzare l'uso delle risorse naturali. Norme ambientali rigorose stimolano l'innovazione e creano opportunit  imprenditoriali, onde evitare che tutela dell'ambiente e mantenimento del benessere economico siano in contraddizione.

Un esempio pratico:

Allo scopo di proteggere l'ambiente e la salute umana, una direttiva fissa misure per ridurre la produzione di rifiuti, anche incentivando l'eco-design, e impone il ricorso a regimi di raccolta differenziata entro il 2015 per aumentare di almeno il 50% il riutilizzo e il riciclaggio nel 2020. Prevede poi la definizione di programmi di gestione e prevenzione dei rifiuti e norme in materia di autorizzazioni, responsabilit  sanzioni e ispezione degli impianti.

Direttiva adottata dal PE il 17.06.2008

Termine per la trasposizione 12.12.2010

Metodo decisionale:

Codecisione



Audiovisivo e media

In breve...

È dal 1989 che l'Unione europea disciplina la trasmissione di programmi televisivi all'interno del mercato unico europeo. La direttiva "Televisione senza frontiere (TSF)", prevede che gli Stati membri coordinino le proprie normative nazionali. Ogni paese porta avanti la propria politica audiovisiva, mentre l'Unione stabilisce norme e orientamenti per quanto riguarda gli interessi comuni, come l'apertura delle frontiere interne e la concorrenza.

Un esempio pratico:

la direttiva sui servizi dei media audiovisivi, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei ministri nel novembre 2007, estende il campo d'applicazione, in modo da includere i servizi dei nuovi media, come i video a richiesta o i servizi commerciali forniti attraverso Internet o i telefoni cellulari. Consente inoltre una maggiore flessibilità nella frequenza e durata degli spot, fissando un limite di 12 minuti in un'ora, con la possibilità di interruzioni più frequenti, ma più brevi. Infine prevede la pubblicità indiretta attraverso l'inserimento a pagamento di prodotti di marca in programmi televisivi. Questa pratica non è consentita per i telegiornali, i notiziari di carattere politico e i programmi per bambini.

Metodo decisionale:

Codecisione per gli interessi comuni



Bilancio

In breve...

Il bilancio annuale dell'Unione europea ammonta a circa 130 miliardi di euro – in termini assoluti e' molto, ma in termini relativi questa somma corrisponde solo all'1% della ricchezza prodotta ogni anno dai paesi dell'UE. In termini di spesa pro capite, si tratta di 235 euro per cittadino. La maggior parte di quel denaro e' spesa per migliorare le condizioni di vita dei cittadini e delle comunita' locali dell'UE, ed e' diretta in particolare verso le regioni e le categorie sociali meno ricche, o destinata alla creazione di posti di lavoro e a stimolare la crescita in tutta l'Unione.

Un esempio pratico:

Quadro finanziario 2007-2013: 864,4 miliardi di euro

Dopo due anni di negoziati con i rappresentanti dei governi nazionali al Consiglio dei ministri UE, il Parlamento europeo ha adottato il bilancio comunitario per il periodo 2007-2013. Ha infatti ottenuto un aumento di oltre 4 miliardi di euro per le sue priorit  politiche: politica estera, ricerca e innovazione, reti transeuropee, protezione dei consumatori, fondi strutturali e ambiente.

Voto del Parlamento: 17.05.2006

Metodo decisionale:

Codecisione



Commercio estero

In breve...

L'Unione europea e' la prima potenza commerciale del mondo, con il 20% di tutte le importazioni ed esportazioni. Il libero commercio tra gli Stati membri e' stato uno dei principi alla base della nascita, 52 anni fa, dell'Unione europea. L'UE non può pertanto che essere favorevole alla liberalizzazione del commercio mondiale, a vantaggio sia dei paesi ricchi che di quelli poveri.

Oggi...

attualmente sono in corso i cosiddetti "negoziati di Doha per lo sviluppo" (Doha Development Round), avviati nel 2001. Lo scopo di questi negoziati, che si tengono ora nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e' di ridurre le tariffe doganali e di eliminare le altre barriere al commercio mondiale. Dopo i primi cicli negoziali, la tariffa media dell'UE sulle importazioni industriali e' scesa al 4%, una delle più basse al mondo. I negoziati dopo la riunione di Ginevra dell'anno scorso, sono bloccati perche' al momento non si e' riusciti a trovare un accordo con alcuni Paesi fra cui l'India.

Metodo decisionale:

Consultazione (Decidono Consiglio e Commissione nella maggioranza dei casi)



Concorrenza

In breve...

Una vera concorrenza nella fornitura di beni e servizi consente di ridurre i prezzi, accrescere la qualità e offrire ai consumatori una scelta più ampia. La concorrenza stimola anche l'innovazione tecnologica. La Commissione europea dispone di ampi poteri per imporre alle imprese e ai governi il rispetto delle norme UE in materia di concorrenza leale, ma nell'applicazione di tali norme può tener conto dell'interesse generale a favorire l'innovazione, l'unificazione degli standard e lo sviluppo delle piccole imprese. Le norme europee vietano alle imprese di concordare i prezzi o di ripartire i mercati: le imprese con una posizione dominante su un particolare mercato non possono realizzare fusioni o abusare del proprio potere per estromettere i concorrenti

Un esempio pratico: *Uno dei casi più noti in cui la Commissione europea è intervenuta in questioni di concorrenza riguarda il gigante statunitense dell'informatica, la Microsoft. La Commissione ha comminato alla Microsoft una multa per la sua pratica di riunire diversi tipi di software in un unico pacchetto, ritenendo che l'azienda non si fosse comportata correttamente nei confronti dei consumatori privandoli della libertà di scelta, mantenendo i prezzi a livelli artificialmente alti e soffocando l'innovazione nel comparto informatico.*

Metodo decisionale:

Codecisione



Consumatori

In breve...

L'UE ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini. Oltre alla protezione diretta dei diritti dei consumatori, l'Unione assicura che i loro interessi siano considerati in tutti i settori pertinenti della legislazione comunitaria. In un contesto caratterizzato dall'apertura delle frontiere agli scambi commerciali grazie al mercato unico e alla moneta unica, dal crescente uso di Internet e del commercio elettronico, nonché dall'espansione del settore dei servizi, è importante che i quasi 500 milioni di cittadini beneficino dello stesso elevato livello di tutela dei consumatori. Occorre a tal proposito l'armonizzazione delle norme a livello europeo.

Un esempio pratico:

Bevande alcoliche: nuove indicazioni geografiche italiane

Il Parlamento ha approvato un regolamento sulla definizione, designazione, presentazione ed etichettatura degli alcolici. Oltre ad aggiornare le norme sulle indicazioni geografiche, è anche integrato l'elenco di quelle già registrate che salgono a 329, di cui 39 italiane: esordio per due limoncelli campani (Sorrento e Costa d'Amalfi), il Mirto di Sardegna, il Nocino di Modena e due grappe siciliane, nonché per il Genepi del Piemonte e della Val d'Aosta. La vodka tradizionale può essere prodotta da qualsiasi prodotto agricolo purché questo sia chiaramente indicato in etichetta.

Regolamento adottato dal PE il 19.6.2007

Applicabile dal 20.5.2008

Metodo decisionale:

Codecisione



Cultura

In breve...

Lingua, letteratura, teatro, arti visive, architettura, artigianato, cinema e televisione, pur appartenendo a una regione o a un paese specifici, rappresentano una parte del comune patrimonio culturale europeo. L'Unione europea intende tutelare e sostenere questa pluralità, e contribuire a renderla accessibile agli altri. Si tratta di obiettivi formulati dal trattato di Maastricht del 1992, il quale per la prima volta ha riconosciuto formalmente la dimensione culturale dell'integrazione europea. Ma le iniziative culturali erano iniziate ben prima, come dimostra il programma, varato nel 1985, che ogni anno proclama una o più Capitali europee della cultura.

Un esempio pratico:

Nell'ambito della sua politica regionale, ad esempio, l'UE contribuisce al finanziamento di scuole di musica, sale da concerto e studi di registrazione. Ha inoltre partecipato al restauro di teatri storici come il Teatro del Liceu di Barcellona e la Fenice di Venezia, danneggiati da un incendio rispettivamente nel 1994 e nel 1996. Negli orientamenti relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale, la Commissione europea chiede ai governi degli Stati membri di promuovere lo sviluppo culturale nelle regioni più povere, aiutandole ad affermare la propria identità, attrarre turisti e creare posti di lavoro in settori quali i servizi on-line e i mezzi di comunicazione.

Metodo decisionale:

Codecisione per misure di sostegno



Dogane

In breve...

L'unione doganale, una delle prime conquiste dell'UE. E' un'area commerciale unica nella quale tutte le merci circolano liberamente, a prescindere dal fatto che siano state fabbricate nell'Unione europea o importate da paesi terzi. L'attività doganale e' molto importante. Il 20% circa delle importazioni mondiali, vale a dire oltre due miliardi di tonnellate di merci ogni anno, passa per le dogane dell'UE. I servizi doganali trattano ben oltre 100 milioni di dichiarazioni doganali l'anno. I doganieri svolgono un'attività complessa. L'Unione europea ha ridotto i dazi su numerose importazioni provenienti dai paesi poveri e per beneficiare di queste riduzioni alcuni importatori falsificano i certificati di origine delle loro merci. Assicurano inoltre il rispetto delle norme comunitarie e internazionali in materia di tutela ambientale e di salute e sicurezza dei consumatori. Possono, ad esempio, respingere alimenti contaminati o apparecchi elettrici che non soddisfano le norme UE.

Un esempio pratico:

I doganieri sono anche in prima linea nell'individuazione delle varie merci contraffatte, dai telefoni cellulari ai farmaci, e dei prodotti pirata quali CD e software, nell'interesse della sicurezza e della salute pubblica e dei posti di lavoro nelle imprese che producono tali merci a norma di legge. Ciò richiede la capacità di distinguere, ad esempio, jeans e orologi autentici di grandi stilisti dalle semplici copie. Nel 2006 i doganieri dell'UE hanno sequestrato 250 milioni di articoli contraffatti.

Metodo decisionale:

Consultazione



Energia

In breve...

l'Unione Europea ha elaborato una politica energetica ed ambientale integrata, basata su obiettivi chiari e su un calendario preciso per passare ad un'economia a basse emissioni di CO₂ e promuovere il risparmio energetico. Il pacchetto climatico adottato dal Parlamento europeo nel dicembre 2008 agevolera' il raggiungimento dell'obiettivo generale di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, migliorare del 20% l'efficienza energetica e portare al 20% la quota di energia rinnovabili sul consumo totale, nel 2020. I deputati hanno anche fissato ambiziosi obiettivi in materia di emissioni di CO₂ da parte delle automobili. Con altre decisioni il Parlamento ha stabilito le norme di qualita' di carburanti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Un esempio pratico:

Una nuova direttiva stabilisce obiettivi nazionali obbligatori (17% per l'Italia) per garantire che, nel 2020, una media di almeno il 20% del consumo di energia dell'UE provenga da fonti rinnovabili. Nel calcolo, a certe condizioni, potra' essere inclusa l'energia prodotta nei paesi terzi. La direttiva fissa poi al 10% la quota di energia "verde" nei trasporti (biomassa, elettricita' e idrogeno) e i criteri di sostenibilita' ambientale per i biocarburanti. Il riesame delle misure nel 2014 non dovra' pregiudicare gli obiettivi generali.

Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008

Applicabile 18 mesi dopo la sua entrata in vigore

Metodo decisionale:

Codecisione (su mandato Stati membri)



Giustizia, libertà e sicurezza

In breve...

I cittadini europei sono oggi liberi di viaggiare, lavorare e vivere in qualsiasi parte dell'UE. Per garantire questi diritti, l'UE sta creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia che, una volta completato, abbraccerà questioni quali la cittadinanza dell'UE, la libera circolazione delle persone, l'asilo e l'immigrazione, la politica dei visti, la gestione delle frontiere esterne e la cooperazione fra autorità di polizia, giudiziarie e doganali degli Stati membri. Il pacchetto garantirà che le norme applicabili ai cittadini dell'UE, ai turisti e agli immigrati di altre regioni del mondo - come pure ai criminali e ai terroristi - siano attuate uniformemente in tutta l'Unione.

Un esempio pratico: *Passaporti biometrici, ma non per i minori di 12 anni.*

Da fine giugno 2009 tutti i passaporti rilasciati dovranno includere due impronte digitali in un microchip. Il Regolamento codeciso dal Parlamento, prevede la revisione di tale soglia alla luce di uno studio sull'affidabilità delle impronte dei bambini. Inoltre, per una maggiore tutela di questi ultimi, dal 2011, si applicherà il principio "una persona, un passaporto", rinunciando alla prassi di iscrivere i minori sui documenti di viaggio dei genitori. Tuttavia, i passaporti già rilasciati continuano ad essere validi.

Regolamento adottato dal PE il 14.01.2009

Metodo decisionale:

Codecisione per norme sulle sicurezza a livello europeo



Imprese

In breve...

L'obiettivo principale della politica dell'UE per le imprese è creare le condizioni ottimali per gli investimenti per la competitività e l'innovazione, affinché i settori di importanza strategica, come ad esempio l'industria aerospaziale e le biotecnologie (ma anche le industrie più tradizionali, tra cui l'industria tessile e quella automobilistica) possano prosperare grazie a tecnologie di avanguardia. Nell'UE due terzi dei posti di lavoro sono nelle PMI, che rappresentano a loro volta il 99% di tutte le imprese nell'Unione. Di qui la parola d'ordine scelta dalla Commissione nella sua politica per le imprese: "pensare prima in piccolo".

Un esempio pratico: *Le PMI rappresentano anche l'obiettivo principale del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), che dispone di una dotazione di 3,6 miliardi di euro per il periodo 2007-2013. Il CIP finanzia in particolare gli investimenti per l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili, le tecnologie ambientali e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le PMI occupano inoltre un posto speciale nell'ambito del principale programma dell'UE per il finanziamento della ricerca scientifica, noto come 7° programma quadro (7° PQ) che vanta una dotazione annuale di oltre 7 miliardi di euro. L'UE eroga ingenti finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo in ambito accademico e industriale.*

Metodo decisionale:

Consultazione



Istruzione, Formazione, Gioventù

In breve...

Un'istruzione e formazione professionale di elevata qualità sono fondamentali per consentire all'Europa di affermarsi come società della conoscenza e competere in maniera efficace nell'economia globalizzata (Strategia di Lisbona).

La politica in materia di istruzione è decisa dai singoli paesi dell'UE, ma insieme essi fissano gli obiettivi comuni e condividono le migliori pratiche. Per il periodo 2007-2013, l'UE ha stanziato circa 7 miliardi di euro a favore dell'apprendimento permanente.

I Programmi sono: Leonardo da Vinci, Erasmus, Grundtvig e Comenius.

Un esempio pratico:

Più fondi per gli studenti Erasmus. Il Parlamento ha adottato il nuovo programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione destinato a sostituire e rinnovare i programmi esistenti, come Erasmus e Leonardo da Vinci. Il Programma intende promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione. Dal gennaio 2007 le borse per gli studenti Erasmus sono aumentate da 150 a 200 euro al mese.

Programma adottato dal PE il 25.10.2006

Metodo decisionale:

**Codecisione per misure di
incentivazione**



Lotta contro la frode

In breve...

Contrabbando di sigarette, contraffazione delle monete in euro, evasione dei dazi sulle importazioni di calzature e abbigliamento, sussidi per la coltivazione di arance in fattorie inesistenti: ecco alcuni esempi di frodi a danno dei contribuenti europei. Nella sua caccia ai malfattori, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) si avvale di quasi 400 funzionari per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea e dei suoi contribuenti.

Un esempio pratico:

L'Ufficio investiga ogni anno su varie centinaia di casi nei quali l'UE viene defraudata delle sue entrate oppure si è fatto un uso abusivo dei suoi fondi. La categoria più importante di frodi con cui deve confrontarsi l'OLAF è quella a danno dei fondi strutturali dell'UE, che servono a finanziare l'agricoltura, i progetti della politica sociale e lo sviluppo regionale. Nel 2006, l'OLAF ha recuperato un totale di 113 milioni di euro. Nello stesso anno, venti persone sono state condannate a pene detentive a seguito di procedimenti giudiziari avviati dai paesi dell'UE per casi di frode scoperti dall'OLAF.

Metodo:

Al momento, l'OLAF non può deferire i casi di cui si occupa ai tribunali, e deve invece segnalarli alle autorità nazionali del paese in cui si è verificata la presunta frode.



Mercato interno

In breve...

All'interno del mercato unico europeo, le persone, le merci, i servizi e il denaro circolano altrettanto liberamente che all'interno di uno stesso Stato membro. Oggi il mercato unico è l'elemento portante dell'Unione. Eppure, la sua realizzazione ha richiesto per ben sette anni un impegno continuo da parte delle istituzioni e degli Stati membri dell'UE, che dal 1985 hanno adottato le centinaia di disposizioni necessarie per eliminare le barriere protezionistiche di carattere tecnico, normativo, giuridico e burocratico che soffocavano il libero scambio e la libera circolazione.

Un esempio pratico:

La direttiva "servizi" rimuove gli ostacoli alla libera prestazione dei servizi nell'UE e alla libertà di stabilimento delle imprese fornitrici di servizi in un altro Stato membro. Ciò riguarda sia servizi alle imprese sia ai consumatori: dalla consulenza legale e fiscale, alle agenzie immobiliari, passando dal turismo e dai parchi divertimento. Alcuni settori restano però esclusi, come i servizi sanitari e sociali, i trasporti, i servizi audiovisivi, i giochi d'azzardo e servizi forniti da notai e ufficiali giudiziari. Gli Stati membri dovranno anche garantire una semplificazione amministrativa. Il testo finale, come voluto dal Parlamento, riflette un equilibrio tra la concorrenza e la protezione sociale.

Direttiva adottata dal PE il 15.11.2006

Termine per la trasposizione: 28.12.2009

Metodo decisionale:

Codecisione



Occupazione e politica sociale

In breve...

Le economie moderne si basano sul sapere. I paesi dell'UE si muovono in stretta collaborazione per raccogliere questa sfida, grazie a obiettivi e politiche comuni che si sostengono a vicenda, e il Fondo sociale europeo sostiene finanziariamente questi obiettivi. Occorre cioè che più persone entrino nel mondo del lavoro, che restino più a lungo attive dal momento che aumenta la speranza di vita, che migliori l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, che migliorino l'istruzione e le qualifiche e che i sistemi di protezione sociale si adeguino alle sfide rappresentate da innovazione, globalizzazione e mobilità, anche grazie alla flessicurezza.

Un esempio pratico:

Qualifiche professionali riconosciute in tutta Europa

Lo scopo di agevolare i professionisti, come medici e architetti, a lavorare in un altro Stato membro.

L'accesso a una professione regolamentata sarà subordinato alle stesse condizioni dei cittadini del paese ospitante, il quale ha il compito di controllare l'equivalenza delle qualifiche. Le professioni legate all'esercizio di pubblici poteri, come quella di notaio, sono escluse dal campo d'applicazione della direttiva.

Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005

Applicabile dal 20.10.2007

Metodo decisionale:

Codecisione per misure di sostegno all'impiego e per la libertà di circolazione dei lavoratori



Politica regionale

In breve...

Sebbene l'Unione europea sia una delle aree piu' ricche del mondo, esistono fra le sue regioni forti disparita' di reddito e di opportunita'. Con la politica regionale l'UE trasferisce risorse dalle regioni piu' ricche a quelle piu' povere allo scopo di modernizzare le aree meno prospere ed aiutarle a raggiungere il livello di benessere delle altre. Nel periodo 2007-2013 i finanziamenti regionali ammonteranno al 36% del bilancio dell'UE, pari a quasi 350 miliardi di euro, per concentrarsi su tre obiettivi prioritari: convergenza, competitivita' e cooperazione, ora raggruppati nella cosiddetta "politica di coesione".

Un esempio pratico:

Come vengono spesi i fondi?

La maggior parte dei finanziamenti regionali viene riservata alle regioni con un PIL inferiore al 75% della media dell'Unione europea, per aiutarle a migliorare le rispettive infrastrutture e sviluppare le loro potenzialita' economiche e umane. Ne sono interessati 17 dei 27 paesi dell'UE.

Metodo decisionale:

Codecisione per la disposizione dei Fondi e le decisioni di implementazione



Politica estera e di sicurezza

In breve...

Oltre ad avere crescenti responsabilità nel settore economico e commerciale, l'UE si è dotata di una propria politica estera e di sicurezza, che consente all'Europa di parlare e agire con una sola voce rispetto ai problemi mondiali. Alla base della politica estera e di sicurezza comune (PESC) dell'UE c'è il "potere morbido" (soft power) che consiste nell'uso della diplomazia, facendo leva se necessario sul commercio, gli aiuti e altre politiche, in modo da progredire verso la concordia internazionale, cercare di risolvere i conflitti regionali o locali e impedire che ne scoppino di nuovi. L'UE ha inviato missioni di mantenimento della pace in diverse zone calde del mondo.

Alcuni esempi:

In materia di politica estera il Parlamento europeo si è concentrato soprattutto sulle violazioni dei diritti umani nel mondo, illustrate anche dall'assegnazione, ogni anno, del Premio Sacharov per la libertà di pensiero e dalla sua lotta a favore dell'abolizione della pena di morte. Medio Oriente, Cina, Russia, Cuba, Birmania, Pakistan, Birmania e il centro di detenzione di Guantanamo hanno attirato l'attenzione dei deputati, i quali hanno anche perorato un aumento dei fondi comunitari destinati alle azioni esterne dell'UE.

Metodo decisionale:

Il PE può solo emettere risoluzioni



Regime fiscale

In breve...

Sono i governi nazionali, e non l'Unione europea, a decidere quante tasse pagano i cittadini. Compito dell'UE invece e' garantire che le norme nazionali in materia di fiscalita' siano coerenti con gli obiettivi generali dell'Unione a favore dell'occupazione e che queste norme non comportino un vantaggio sleale per le imprese di un paese rispetto ai concorrenti di un altro. La politica fiscale dell'UE ha il compito di sostenere i principi del mercato unico e della libera circolazione dei capitali. Le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresentano una parziale eccezione e richiedono un maggiore coinvolgimento dell'Unione europea, dal momento che sono fondamentali per il corretto funzionamento del mercato unico e per assicurare una concorrenza leale al suo interno. L'UE ha pertanto stabilito limiti massimi e minimi da applicare alle aliquote IVA.

Un esempio pratico:

Norme comuni sulla tassazione dell'energia.

E' opportuno che l'UE disponga di norme comuni per la tassazione dei prodotti energetici, perche' in questo modo può adottare un approccio comune per incentivare l'efficienza energetica; in questo caso però le regole sono abbastanza flessibili da consentire di tener conto delle circostanze nazionali.

Metodo decisionale:

Consultazione



Relazioni esterne

In breve...

L'espressione relazioni esterne comprende tutti gli aspetti della politica estera dell'UE, ad eccezione di quelli commerciali, che sono trattati separatamente, e delle relazioni con i paesi in via di sviluppo dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), con i quali l'Unione ha sviluppato un sistema di relazioni distinto. La **responsabilità** dell'UE a livello mondiale assume diverse forme, dalla cooperazione con la Cina o il Brasile in materia di progetti ambientali all'attuazione di programmi di ricostruzione in Afghanistan e in Iraq.

L'UE organizza periodicamente incontri al vertice con i suoi principali partner, come gli Stati Uniti, il Giappone, il Canada e, più di recente, la Russia, l'India e la Cina, e, a livello regionale, intrattiene un dialogo con i paesi del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'Asia e dell'America Latina.

Un esempio pratico: Medio Oriente: due Stati sovrani entro confini sicuri

In diverse occasioni, il Parlamento ha perorato la ripresa del processo di pace in Medio Oriente fondata su una soluzione di due stati sovrani entro confini sicuri. Ha ripetutamente sollecitato Hamas a riconoscere Israele e a cessare violenze e lanci di missili. Ma anche insistito con Israele affinché riaprisse i valichi di frontiera e permettesse l'accesso degli aiuti umanitari. Di recente ha condannato l'attacco contro la popolazione civile di Gaza nel quadro dell'operazione "piombo fuso" e chiesto il ritiro delle truppe israeliane, ipotizzando anche l'invio di una forza multinazionale.

Risoluzione sulla situazione nella Striscia di Gaza adottata dal PE il 15.1.2009

Metodo decisionale:

Il PE può solo proporre risoluzioni



Ricerca e innovazione

In breve...

Le politiche per la ricerca e l'innovazione giocano un ruolo fondamentale per la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita. L'Unione Europea è conscia delle sfide che l'attendono quali ad esempio il miglioramento delle condizioni di salute dei suoi cittadini, una migliore tutela ambientale. L'Unione Europea propone misure per incentivare la ricerca che sostengono quelle adottate autonomamente dagli Stati membri. Il settimo Programma Quadro è l'esempio più concreto e importante di ciò che l'Unione Europea realizza in questo settore.

Un esempio pratico:

Settimo Programma quadro di ricerca: 54 miliardi di euro

Il Parlamento ha approvato il nuovo Programma quadro di ricerca che, per il periodo 2007-2013, dispone di 54 miliardi di euro per promuovere l'innovazione e consentire all'UE una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

I principali ambiti di ricerca riguardano salute, prodotti alimentari, agricoltura e pesca, biotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanoscienze e nanotecnologie, energia, ambiente, trasporti, scienze socioeconomiche, sicurezza e spazio.

Votazione del Parlamento il 30.11.2006

Metodo decisionale:

Codecisione per l'adozione dei Programmi di finanziamento



Sanità pubblica

In breve...

Per far fronte ai problemi comuni, l'UE spende ogni anno oltre 50 milioni di euro, destinati a tutelare meglio la nostra salute, a farci vivere più sani, tra l'altro riducendo le ineguaglianze, e a dare più ampia diffusione alle informazioni e alle conoscenze in materia di salute. Con questi fondi vengono finanziate iniziative in campi molto diversi, dalle misure in caso di emergenze sanitarie a quelle per migliorare la sicurezza dei pazienti o ridurre gli infortuni e gli incidenti.

Un esempio pratico:

Riconoscimento delle qualifiche del personale sanitario

Medici, infermieri, dentisti, levatrici e psichiatri sono alcune delle figure professionali del settore sanitario coperte dalla direttiva adottata dal Parlamento sul riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo scopo è di consentire l'esercizio di un'attività in un paese diverso da quello in cui è stata ottenuta una qualifica professionale, attraverso il mutuo riconoscimento dei titoli nazionali. Spetta allo Stato membro ospitante il compito di verificare le qualifiche, con la facoltà di definire ulteriori esigenze specifiche.

Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005

Termine ultimo per la trasposizione: 20.10.2007

Metodo decisionale:

Codecisione per misure di impatto europeo



Trasporti

In breve...

Gli europei conoscono oggi un grado di mobilità personale senza precedenti e le merci vengono trasportate rapidamente e con efficienza dalla fabbrica al consumatore, spesso in paesi diversi. L'UE ha promosso la libera circolazione. Oggi però i modelli di trasporto e i loro tassi di crescita sono diventati insostenibili. Per molti aspetti la politica dei trasporti è di competenza nazionale, ma è opportuno che il mercato unico europeo abbia un'unica infrastruttura di trasporto. Di qui la decisione dell'UE di aprire alla concorrenza i mercati nazionali dei trasporti in tutto il suo territorio, soprattutto nei settori stradale e aereo e, in misura minore, in quello ferroviario.

Un esempio pratico:

Tasse aeroportuali: un quadro comune per i grandi scali

Il Parlamento ha adottato una direttiva che disciplina gli aspetti fondamentali dei diritti aeroportuali e le modalità della loro fissazione per prevenire eventuali abusi di posizioni dominanti. Tali norme si applicheranno ai 69 aeroporti dell'UE che contano un traffico superiore a 5 milioni di passeggeri. Tra questi vi sono 8 scali italiani: Roma (Fiumicino e Ciampino), Milano (Malpensa e Linate). Le tasse aeroportuali non dovranno discriminare gli utenti e questi avranno il diritto ad essere informati.

Direttiva adottata dal PE il 22.10.2008

Applicabile da fine 2010

Metodo decisionale:

Codecisione per misure a favore della libera circolazione, sicurezza dei passeggeri e per la libera concorrenza



Sicurezza dei prodotti alimentari

In breve...

L'UE si è dotata di un'ampia strategia nel campo della sicurezza alimentare relativa non soltanto agli alimenti, ma anche alla salute e al benessere degli animali e alla salute delle piante. La strategia garantisce la rintracciabilità degli alimenti grazie a un approccio dal produttore al consumatore definito "dai campi alla tavola", anche quando vengono attraversati i confini interni dell'UE, in modo che il commercio non sia ostacolato e che vi sia una grande scelta e varietà nell'alimentazione. Le norme sono molto severe e si applicano sia agli alimenti prodotti all'interno dell'UE sia alle importazioni.

Un esempio pratico:

Nuove norme per additivi, aromi e enzimi alimentari

Il Parlamento ha adottato quattro regolamenti volti a armonizzare la normativa su additivi, aromi ed enzimi alimentari che, con una procedura di autorizzazione, andranno inseriti in elenchi UE, se sicuri e non ingannevoli per i consumatori. L'uso di additivi sarà vietato negli alimenti per lattanti, mentre la presenza di alcuni coloranti nocivi per i bambini andrà segnalata. E' anche resa più rigorosa la definizione di aromi "naturali".

Regolamenti adottati dal PE l'8.7.2008

Metodo decisionale:

Codecisione



Società dell'informazione

In breve...

Apparteniamo alla società dell'informazione. L'UE si adopera per assicurare che i cittadini e le imprese traggano beneficio dalle società dell'informazione. Nel 2006 la Commissione è intervenuta per far calare i prezzi eccessivi ed ingiustificati praticati per l'uso del cellulare in un altro paese europeo. Di conseguenza, le cosiddette tariffe di roaming sono calate in media di oltre il 60% nel 2007 L'UE ha varato diverse iniziative per rendere accessibili alle famiglie le comunicazioni a banda larga ad alta velocità, espandere i servizi di commercio elettronico e fornire servizi pubblici on-line. Servizi di telecomunicazione di elevata qualità favoriscono l'efficienza e la competitività del settore terziario e di tutti i comparti industriali.

Un esempio pratico:

Tariffe roaming meno care con l'Eurotariffa

Gli alti prezzi applicati per l'uso del telefono cellulare in un altro Stato membro dell'UE non erano giustificati secondo i deputati. Un nuovo regolamento introduce l'Eurotariffa che limita a un massimo di 0,46 euro al minuto il costo di una telefonata e a 0,22 euro al minuto la ricezione di una chiamata (IVA esclusa). In precedenza, il costo medio di una chiamata in roaming era pari a 1,15 euro al minuto. Regolamento adottato dal PE il 23.5.2007 Gli operatori dovevano offrire l'eurotariffa dal 30.7.2007

Metodo decisionale:

Codecisione per le misure di sostegno



Sviluppo

In breve...

Oltre la meta' dei soldi spesi per aiutare i paesi poveri proviene dall'Unione europea e dai suoi Stati membri; l'Unione e' quindi il maggiore donatore a livello mondiale. La politica di sviluppo, tuttavia, non consiste soltanto nella fornitura di acqua potabile e di strade asfaltate, per quanto importanti esse siano. L'Unione utilizza il commercio anche come strumento di sviluppo, aprendo i suoi mercati alle esportazioni provenienti dai paesi poveri e incoraggiando questi ultimi ad aumentare gli scambi tra di loro.

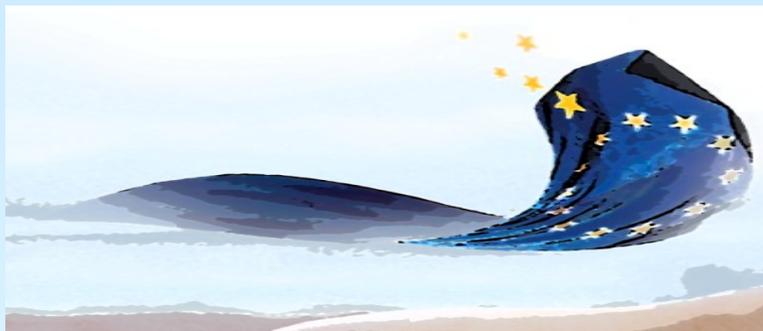
Un esempio pratico:

Si stima che nel 2006 l'Unione europea e i suoi Stati membri abbiano versato ai paesi in via di sviluppo oltre 47 miliardi di euro in aiuti pubblici, pari allo 0,43% del loro PNL – una cifra superiore agli aiuti pro-capite di Stati Uniti o Giappone.

Di tale importo, oltre 7,5 miliardi sono stati erogati tramite l'UE.

Metodo decisionale:

Codecisione per il Commercio e lo stanziamento di Fondi per gli Aiuti



Grazie per l'attenzione!

Regione del Veneto sede di Bruxelles:

67 Avenue de Tervuren,

1040 Bruxelles (B)

Tel. 00 32 2 743 70 10 / 0039 041 279 48 10

Fax 00 32 2 743 70 19

Mail: bruxelles@regione.veneto.it

Sito internet: regione.veneto.it/bruxelles



REGIONE DEL VENETO

